PENDOLARI LASCIATI A PIEDI, CODICI E COBAS DENUNCIANO TRENITALIA

11 Maggio 2012

PESCARA – Cobas Trasporti Abruzzo e Codici presenteranno domani un esposto alla procura della Repubblica di Pescara per segnalare l'interruzione di pubblico servizio, da parte di Trenitalia, in due occasioni presso la stazione di Alanno (Pescara).

Le stesse associazioni denunciano gravi disagi per i cittadini di Vasto (Chieti) che, a causa dei tagli di corse, dopo le ore 21 non possono raggiungere Pescara e quelli legati ai treni "lumaca" che collegano Avezzano (L'Aquila) a Roma.

Come denunciato da Ettore D'Incecco, membro esecutivo Cobas Trasporti, nelle mattine dell'8 marzo e del 28 marzo scorsi, pendolari e studenti presenti nella stazione del piccolo centro della Val Pescara non sono saliti sul treno regionale Sulmona-Pescara a causa del sovraffollamento del mezzo.

Per motivi di sicurezza il conducente non ha potuto far salire decine di passeggeri, che si sono poi rivolti a Codici e Cobas.

"Questo esposto è un primo passo – ha detto D'Incecco – di apertura conflittuale con Trenitalia che sta letteralmente massacrando i trasporti in Abruzzo, regione a dir poco penalizzata dai nuovi orari".

"Ci spiace – aggiunge il segretario regionale di Codici, Giovanni D'Andrea – anche la debolezza dell'assessore regionale ai Trasporti, Giandonato Morra, considerando anche il progetto della costruzione di un'unica società di trasporti, come deliberato dalla Regione. Invece proprio in questi giorni sono stati rinnovati i vari Cda, a dimostrazione che si sta andando in senso contrario".

Previsto l'avvio di una raccolta di firme che culminerà con una giornata di sciopero indetta dai Cobas alla stazione ferroviaria di Pescara centrale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli